



*Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Salerno*

Ordine di servizio n. 1/2025

Salerno, 23 gennaio 2025

OGGETTO: Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura, approvata con delibera plenaria del 3 luglio 2024 e successive modifiche e integrazioni (come da delibera plenaria del 9 ottobre 2024 e rettifica adottata il 23 ottobre 2024), sull'organizzazione degli uffici di Procura - Art. 38, comma 1: procedura di predisposizione della proposta di progetto organizzativo – **ordine di servizio per la costituzione di gruppi di lavoro e contestuale interpello per la composizione delle articolazioni organizzative.**

Il Procuratore Generale

Letto il vigente progetto organizzativo dell'Ufficio adottato con o.d.s. n. 10/2021;

vista la circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sull'organizzazione degli uffici di procura approvata con delibera plenaria del 3 luglio 2024 e modificata con delibera di *Plenum* del 9 ottobre 2024 (e successiva rettifica del 23 ottobre 2024);

premesso che la scrivente ha assunto le funzioni di Procuratore generale in data 16 dicembre 2024 e dato atto che, presa cognizione dello stato organizzativo dell'Ufficio, anche e soprattutto ai fini della predisposizione del progetto organizzativo 2026/2029, ai sensi della circolare sopra citata, ha avviato le opportune e doverose interlocuzioni con l'Avvocato generale, con i Sostituti procuratore generale e con il Dirigente amministrativo;

dato atto dell'esito delle riunioni plenarie dell'Ufficio (tenutesi in data 09.1.2025, a cui ha partecipato anche il Dirigente amministrativo) e del 13.01.2025 (cui ha presenziato anche la dott.ssa Valleverdina Cassaniello, Sostituto procuratore generale, assegnata a questo Ufficio con delibera plenaria del CSM e non ancora immessa nelle funzioni), come da rituali verbali redatti a cui si rimanda;

dato atto che, nell'ambito delle riunioni operative per la predisposizione del progetto organizzativo 2026/2029, si è condivisa, per quanto di interesse in questa sede, l'opportunità della costituzione di gruppi di lavoro, individuati per la più efficace trattazione delle rispettive materie specialistiche, ai fini del migliore esercizio dell'azione requirente e dei plurimi compiti assegnati alla Procura generale;

rilevato che, all'esito delle riunioni sopra indicate, avuto riguardo alle specificità dell'Ufficio e al numero di Magistrati che ne compongono l'organico (il Procuratore generale, l'Avvocato generale, cinque Sostituti procuratore generale e un Magistrato flessibile requirente), si è individuata la opportunità di costituire tre articolazioni interne, a ciascuna delle quali, compatibilmente con le caratteristiche dell'Ufficio, verranno assegnati affari omogenei tra loro che, secondo un ragionevole

apprezzamento e fatte salve le periodiche verifiche, possano garantire un carico di lavoro perequato ed equilibrato tra i Sostituti;

ritenuto, in particolare, pur apprezzandosi gli ottimi risultati raggiunti dall'Ufficio, che la costituzione dei Gruppi di lavoro appare efficace ad assicurare: a) una proficua partecipazione al processo penale di secondo grado, con specifico riguardo ai processi di particolare complessità e delicatezza, in materie specialistiche, che vengono assegnati ai singoli magistrati per l'intera trattazione, sino all'emissione della sentenza di appello; b) una adeguata trattazione della materia degli affari civili, soprattutto con riferimento alla tutela dei minori e della famiglia (a cui deve aggiungersi anche la materia della protezione internazionale, a seguito della normativa introdotta dal D.l. 145/2024, convertito con modifiche dalla legge 187/2024 che ha individuato una nuova competenza in capo alla Corte d'Appello); c) una incisiva trattazione del settore misure di prevenzione e confische al fine di assicurarne l'implementazione (con particolare riguardo alla confisca in *executivis*); d) la cura tempestiva ed efficiente del settore dell'esecuzione penale, contraddistinto da complessità e tecnicismo in costante crescita; e) il permanente aggiornamento normativo e giurisprudenziale nonché l'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Al contempo, la previsione dei *Gruppi di lavoro* specializzati potrà consentire l'adozione di criteri automatici nell'assegnazione dei procedimenti penali in caso di avocazione, pur con i necessari correttivi, ove indispensabili, a garanzia della perequazione dei carichi;

ritenuto, pertanto, di provvedere alla costituzione dei seguenti **Gruppi di Lavoro**, con indicazione delle materie rispettivamente assegnate:

1. Gruppo di lavoro 1 - competente a trattare:

a) la materia relativa alle confische (sia di prevenzione che penale) e quella delle misure di prevenzione.

In particolare: i Magistrati del *Gruppo* si occupano delle misure di prevenzione e dell'applicazione della confisca penale nella fase dell'esecuzione. A loro è affidato il compito di curare, ove occorra, l'appello avverso i decreti della Sezione per le misure di prevenzione del Tribunale distrettuale e i ricorsi per cassazione avverso i decreti della Corte di Appello in materia di misure di prevenzione personali e patrimoniali previste dal d.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 (codice antimafia); partecipano, inoltre, all'udienza "misure di prevenzione". Trattano, altresì, i procedimenti in materia di confisca dinanzi al giudice dell'esecuzione, nonché avanzano la richiesta di applicazione della confisca penale e della confisca allargata di cui all'art. 240-*bis* c.p. nella fase dell'esecuzione e, a tal fine:

- individuano le sentenze definitive di condanna per reati che legittimano la richiesta di confisca;
- procedono agli accertamenti patrimoniali opportuni e necessari;
- inoltrano al giudice dell'esecuzione la relativa richiesta;
- partecipano alle relative udienze.

Nel corso del giudizio d'appello, la richiesta o la conferma dell'applicazione della confisca penale resta, però, affidata al magistrato che tratta il processo in quella fase;

b) i procedimenti penali avvocati in materia di criminalità organizzata, terrorismo e criminalità economica¹.

¹Ai fini dell'assegnazione dei procedimenti avvocati al Gruppo di lavoro 1:

a) nella materia della criminalità organizzata: rientrano i procedimenti relativi ai delitti previsti dall'art. 51 comma 3 *bis* c.p.p., nonché quelli per il delitto di cui all'art. 416 c.p. (purché l'associazione sia finalizzata alla commissione di delitti diversi da quelli di competenza di altri gruppi ed, in particolare, alla consumazione di delitti commessi mediante violenza o minaccia

Il *Gruppo* è costituito da 2 magistrati (uno dei quali assegnato al 50% in quanto componente anche del *Gruppo* “2”). Il carico di lavoro del Magistrato assegnato anche al *Gruppo* “2” è pari al 50% del carico del Magistrato assegnato in via esclusiva all’articolazione;

2. Gruppo di Lavoro 2 - competente a trattare:

a) la materia relativa alle demolizioni dei manufatti abusivi.

In particolare: i Magistrati del *Gruppo* si occupano della demolizione dei manufatti abusivi e degli eventuali incidenti di esecuzione;

b) la materia degli affari civili e quelli che riguardano la famiglia e i minori.

In particolare: i Magistrati del *Gruppo* trattano tutti gli affari civili e i procedimenti per le sanzioni amministrative, compresi i procedimenti civili in materia industriale, in materia commerciale e in materia fallimentare. Più nello specifico:

- affari riguardanti la famiglia: procedimenti di appello in materia di stato delle persone e di famiglia nei quali è previsto l'intervento obbligatorio del P.M. (conclusioni scritte e intervento all'udienza di discussione) e i procedimenti riguardanti la protezione internazionale;
- affari civili e penali riguardanti i minorenni. I Magistrati del *Gruppo* a turno si alterneranno nella trattazione delle udienze civili e penali;
- altri procedimenti civili nei quali è previsto l'intervento obbligatorio del P.M. (conclusioni scritte e intervento all'udienza di discussione);
- controllo sulle iscrizioni negli albi professionali;
- procedimenti disciplinari previsti da ordinamenti professionali (iniziative, intervento e conclusioni nei procedimenti davanti alla Corte d' Appello, conclusioni nei procedimenti davanti al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti, impugnazioni);
- visti sui provvedimenti di cui sopra ed eventuali impugnazioni;

c) i procedimenti penali avvocati in materia di c.d. fasce deboli e codice rosso, nonché di tutela del lavoro e dei lavoratori².

alle persone o alle cose), artt. 512-*bis* c.p., 648-*bis* c.p., 648-*ter* c.p., 648-*ter*.1 c.p. quando sono riconducibili a contesti di criminalità organizzata; art. 12, d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998;

b) nella materia del terrorismo, rientrano i procedimenti per:

- reati contro la personalità interna ed internazionale dello Stato;
- fatti di natura eversiva previsti dal titolo I del libro II c.p.;
- delitti dolosi determinanti grave danno o pericolo per l'ordine pubblico, l'incolumità e la salute pubblica, per la sicurezza dei trasporti, delle telecomunicazioni, di impianti di pubblica utilità, e in particolare i delitti contro l'ordine pubblico e la pubblica incolumità di cui agli artt. 419, 420, 421, 422, 423, 432, 433, 433-*bis*, 434, 435, 436, 438, 439, 440 e 441 c.p., quando presentano un possibile movente eversivo;

c) nella materia della criminalità economica, rientrano i procedimenti per reati:

- previsti dal titolo XI, capi 1, 2, 3, agli artt. 2621, 2622, 2626, 2627, 2628, 2629, 2629-*bis*, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638 del codice civile nonché dalle disposizioni che ne estendono l'applicazione a soggetti diversi;
- previsti dagli articoli 216, 223, 228, 234 R.D. 16/3/1942, n. 267, nonché dalle disposizioni che ne estendono la applicazione a soggetti diversi;
- previsti dal T.U. dell'intermediazione finanziaria;
- previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- previsti dal D.lgs. n. 74/2000;

nonché il delitto previsto dall'articolo 416 c.p., quando l'associazione è finalizzata alla commissione dei delitti sopraindicati.

² Ai fini dell'assegnazione dei procedimenti avvocati al *Gruppo di lavoro 2*:

a) nelle materie di c.d. fasce deboli e cd. codice rosso, nonché di tutela del lavoro e dei lavoratori rientrano i procedimenti per delitti commessi in danno delle fasce deboli, per i reati di lesioni e omicidio colposo commessi in violazione delle norme relative alla sicurezza sul lavoro.

In particolare, i reati previsti:

Il Gruppo è costituito da 2 magistrati (uno dei quali assegnato al 50% in quanto componente anche del *Gruppo "1"*). Il carico di lavoro del Magistrato assegnato anche al *Gruppo 1* è pari al 50% del carico del Magistrato assegnato in via esclusiva all'articolazione;

3. Gruppo di Lavoro 3 - competente a trattare:

a) la materia dell'Esecuzione Penale.

In particolare: i Magistrati del *Gruppo* trattano tutti gli affari relativi all'esecuzione penale, le domande di grazia e i provvedimenti concernenti gli incidenti di esecuzione ad eccezione di quelli riguardanti le confische. I magistrati appartenenti a questo Gruppo di lavoro partecipano alle udienze del Tribunale di Sorveglianza;

b) la materia degli Affari Internazionali;

Le materie trattate sono le seguenti:

- pratiche di estradizione attiva;
- pratiche di estradizione passiva;
- richieste di riconoscimento di sentenze straniere, anche di pene pecuniarie o amministrative;
- tutti gli altri affari a carattere internazionale (osservazioni transfrontaliere, etc...);

c) i procedimenti penali avvocati in materia di pubblica amministrazione³.

Il *Gruppo* è costituito da 2 magistrati assegnati in via esclusiva all'articolazione;

evidenziato che il carico di lavoro dei Magistrati assegnati ai rispettivi *Gruppi* verrà ripartito equamente secondo criteri automatici, salvo necessità di verifiche periodiche, nonché casi particolari e contingenti che saranno esaminati di volta in volta. Nella ripartizione dei carichi si terrà conto dell'esonero del 10% disposto (con decreto n.14/2024 del 18.3.2024) per il Sostituto procuratore generale con funzioni di MAGRIF, dott.ssa Mariacarmela Polito;

dato atto, altresì, che il numero di magistrati indicato in assegnazione ai singoli *Gruppi* è stato individuato analizzando i flussi delle attività dell'Ufficio (con particolare riguardo alla materia dell'esecuzione penale e delle demolizioni), tenendo conto che l'attività di udienza penale ordinaria (ad eccezione dei cd. processi *complessi* o *maxi-processi*) e quella afferente alle impugnazioni risultano ripartite con separati provvedimenti (secondo criteri perequati tra tutti i Sostituti e fatte salve

-
- dagli articoli 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinquies*, 600-*octies*, codice penale; 609-*bis*, 609-*ter*, 609-*quater*, 609-*quinquies*, 609-*octies* codice penale e, comunque, tutti gli altri delitti previsti dall'art. 362 bis c.p.p.;
 - dall'articolo 416 c.p. quando l'associazione è finalizzata alla commissione dei delitti contro i minori e/o contro la famiglia, e sempre che la competenza non appartenga, in modo espresso, ad altro gruppo di lavoro;
 - reati di criminalità informatica commessi a fini pedo-pornografici o sfruttando i minori;
 - i delitti di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e, quando non di competenza del giudice di pace, di lesioni personali colpose (art. 590 c.p.) perseguibili di ufficio, commessi in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché, in ragione dell'inerenza alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, il delitto previsto dall'art. 437 c.p..

³ Ai fini dell'assegnazione dei procedimenti avvocati al *Gruppo di lavoro 3*:

a) nella materia reati di pubblica amministrazione rientrano i procedimenti per i reati previsti dagli articoli 314, 314 bis, 316, 316 *bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319 *quater*, 320, 321 322, 322-*bis*, 325, 326, 328, del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione); previsti dagli articoli 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale (incanti e contratti di pubbliche forniture).

Il Gruppo tratta, infine, il delitto previsto dall'art. 416 c.p. quando l'associazione è finalizzata alla commissione dei delitti sopraindicati.

eventuali necessarie variazioni all'esito del presente ordine di servizio). Ne consegue che la significativa quantità degli affari rientranti nel Gruppo di lavoro "3" relativi, in particolare, alla materia dell'Esecuzione penale, impone che la detta articolazione organizzativa sia composta da due magistrati assegnati in via esclusiva, mentre gli altri due Gruppi, anche in considerazione dell'organico complessivo dei Sostituti procuratore generale, pari a cinque (5) unità, possono essere formati, ciascuno, da un magistrato assegnato in via esclusiva ed un altro al 50% (uno dei cinque magistrati sarà designato per metà del suo impegno lavorativo presso il *Gruppo di lavoro "1"* e per l'altra metà presso il *Gruppo di lavoro "2"*);

evidenziato che, in considerazione delle progressive e ravvicinate scansioni temporali previste dalla circolare in oggetto per il deposito del progetto organizzativo in corso di redazione, si impone, con il presente atto, di procedere anche a contestuale interpello interno tra i magistrati dell'ufficio al fine di acquisirne, in tempi celeri, le disponibilità a far parte dei gruppi di lavoro che qui vengono costituiti;

dato atto, quanto ai criteri di assegnazione dei magistrati ai *Gruppi di lavoro*, che essi riflettono le prescrizioni di cui all'art. 37, comma 2, punto 6) della circolare del CSM del 3 luglio 2024 e succ. modifiche e, modellati a garanzia della trasparenza e delle esigenze di funzionalità dell'Ufficio, vengono di seguito indicati in ordine di preferenza:

- attitudini specifiche, onde valorizzare i patrimoni di conoscenza e di competenza maturati nel singolo settore specialistico per il quale si concorre, desunti dalla pregressa esperienza professionale maturata nel settore;
- pregressa attività di studio e/o eventuali pubblicazioni riferite alle materie oggetto di interpello;
- maggiore anzianità di ruolo.

In caso di assenza di disponibilità, il magistrato viene individuato in base al criterio della minore anzianità di servizio tra i Sostituti procuratore generale, con assegnazione di ufficio;

dato atto che ricorre, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della circolare in oggetto l'assoluta necessità e urgenza di provvedere in considerazione del ristretto lasso di tempo entro il quale dovrà essere conclusa la procedura di formazione e deposito del progetto organizzativo di questo generale Ufficio, come in premessa si è già argomentato,

dato atto che la proposta di ordine di servizio che qui si adotta è stata comunicata a mezzo posta elettronica – in data 14.1.2025 - a tutti i Magistrati dell'ufficio, informati (ai sensi dell'art. 13, comma 3, della circolare CSM cit.) della facoltà, nel termine libero di sette giorni dalla ricezione del provvedimento, di formulare osservazioni e che nessuna osservazione risulta pervenuta alla data odierna;

dato atto, altresì, che la medesima proposta è stata inoltrata, in data 14.1.2025, al Presidente della Corte di Appello di Salerno e ai rispettivi Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, nel rispetto del comma 2 dell'art. 13 della circolare del CSM del 3 luglio 2024 e succ. modifiche, ai fini di eventuali loro valutazioni,

acquisita la condivisione dell'Avvocato generale e dei Magistrati dell'Ufficio,

dispone

la costituzione presso la Procura Generale della Repubblica di Salerno delle articolazioni organizzative interne operative denominate *Gruppo di lavoro "1"*, *Gruppo di lavoro "2"* e *Gruppo di lavoro "3"*, sopra dettagliatamente descritte;

dispone

contestuale interpello per i Magistrati dell'Ufficio, invitati entro le ore **12,00 del giorno 27 gennaio 2025**, anche a mezzo posta elettronica all'indirizzo segr.magistrati.pg.salerno@giustizia.it, a manifestare la loro disponibilità a partecipare ad uno dei tre *Gruppi di lavoro* di cui in premessa, con la precisazione che in relazione ai *Gruppi "1" e "2"* un componente potrà far parte anche dell'altro *Gruppo*. **Ciascun aspirante, nel rispondere all'interpello, allegherà alla domanda breve autorelazione riepilogativa delle esperienze maturate;**

dispone

la comunicazione del presente ordine di servizio a tutti i Magistrati dell'Ufficio (ivi compresa la dott.ssa Valleverdina Cassaniello).

Il presente provvedimento, da intendersi anche quale variazione ai criteri organizzativi vigenti (di cui all'o.d.s.n.10/2021), avrà efficacia a seguito della conclusione della procedura di interpello, che verrà decisa con separato provvedimento, e, in ogni caso, a far data dal 1° marzo 2025.

Manda alla Segreteria magistrati per la comunicazione all'Avvocato Generale, ai Magistrati dell'Ufficio nonché al Dirigente amministrativo per la partecipazione al personale amministrativo.

Si trasmetta copia del presente provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario, al Presidente della Corte di Appello di Salerno, ai rispettivi Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania.

Il Procuratore Generale

Rosa Volpe

